



alessandro gallo / caracò teatro

# L'INGANNO

di **Alessandro Gallo**

con **Alessandro Gallo**

dramaturg **Lorenzo Garozzo**

assistente alla regia **Miriam Capuano**

video editing a cura di **Davide Pippo**

co-produzione **caracò teatro**

in collaborazione con **Luce narrante**

con il sostegno di **Teatro Laura Betti di Casalecchio di Reno**

Spettacolo finalista Premio Scenario 2019

Spettacolo vincitore Premio Mauro Rostagno 2020

**“Alessandro Gallo di Caracò teatro ne “L’inganno” ci parla invece di mafia partendo dal suo vissuto, e cercando di entrare nelle viscere della sua Napoli, città che si scontra quotidianamente contro una realtà sempre pervasa da sfumature mafiose”.**

**Mario Bianchi, KLP**

In scena un uomo e la sua biografia fatta di continui inganni e di menzogne alla quale attraverso il teatro ne restituirà una dignità mancata.

Tratto da una storia vera.

Alessandro Gallo continua la sua strada verso la narrazione dell’educazione criminale.

Partendo dal suo vissuto disegna, con ironia, rabbia e dolore i volti di una Napoli madre-coraggio che si scontra, quotidianamente, contro il peso claustrofobico di un familismo che trasforma la bellezza dei vincoli solidali tra famiglie in comportamenti omertosi, in silenzi e sguardi dalle sfumature mafiose.

Il legame di sangue diventa un vincolo, una cerniera arrugginita che ne ostacola l’ingresso di un qualcosa o di un qualcuno, uomo o divino che sia, che ne voglia riscrivere un cambiamento.

**Alessandro Gallo** è nato a Napoli nel 1986.

È scrittore, attore e regista teatrale. Vive a Bologna e da anni lavora nel campo dell'educazione alla legalità con progetti di teatro civile. Ha pubblicato il romanzo autobiografico Scimmie (2011, Premio Iride, Cava de' Tirreni 2012), Andrea torna a settembre (2014) e Tutta un'altra storia (2017, Premio Sgarupato 2018).

È coautore insieme a Giulia Di Girolamo del romanzo-inchiesta sulle mafie in Emilia-Romagna Non diamoci pace. Diario di un viaggio (il)legale (2014), e autore nelle antologie La giusta parte (2011), La Via di fuori (2012) e La Grammatica di Nisida (2013, Premio Napoli Cultural 2013).

Ha curato l'antologia La parola liberata dalle mafie (2010, menzione speciale Premio Cevenini 2012).

Nel 2019 ha pubblicato per Rizzoli il romanzo "Era tuo padre".

Per il teatro ha scritto per il regista Adriano Sforzi lo spettacolo Vrènzule (progetto selezionato Premio Scenario 2008), per la compagnia Nuovo Teatro Sanità di Napoli il testo Scimmie (Premio Dominio Pubblico 2012), per Caracò L'inganno (finalista Premio Scenario 2019).

Nel 2014 ha ricevuto la Medaglia d'argento al valor civile Premio Carlo La Catena per l'attività editoriale e per il teatro di impegno civile. Nel 2016 ha ricevuto il Carlino d'Oro da QN Il Resto del Carlino per le attività educational al contrasto alle mafie. Nel 2019 ha ricevuto il Premio Marcello Torre per l'impegno civile contro le mafie. Nel 2021 ha ricevuto il Premio ReSTART Antimafia.

Dal 2015 collabora per La Corte Ospitale di Rubiera su progetti che riguardano l'infanzia e la formazione.

Dal 2016 si occupa per la Provincia di Reggio Emilia della cura artistica del Festival "Noi contro le mafie" diretto dal prof. Antonio Nicaso.

Dal 2020 per Caracò è curatore artistico del portale educational [www.educativvu.it](http://www.educativvu.it).